

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> Durante la potatura asportare le parti infette; Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli ed eliminarli <u>Interventi chimici</u> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> inizio del germogliamento; dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	Mancozeb *	3	4	Massimo 4 tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon (**) Quando formulato da solo (*) Ditiocarbammati non oltre la fase di allegagione.
		Folpet	3		
		Metiram *	3**		Massimo 3 tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone
		(Metiram * + Pyraclostrobin)		3	
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<u>Interventi chimici</u> Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici <i>Cerevisane</i> Olio essenziale di arancio dolce			Max 28 kg in 7 anni di rame metallo. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Fosetil Al			Massimo 10 interventi tra Fosfonati e Fosetil Al, escluso viti in allevamento
		Fosfonato di potassio	5	10	
		Fosfonato di disodio	7		
		Dithianon	3		Massimo 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam (*) Ditiocarbammati ammessi per massimo 3 trattamenti complessivi l'anno, indipendentemente dall'avversità e non oltre la fase di allegazione
		Folpet	3	4	
		Mancozeb *	3		
		Fluazinam	3		
		Metiram *	3		Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Pyraclostrobin		3	
		Famoxadone	1		
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf			
		Iprovalicarb		4	
		Mandipropamide			
		Valiphenalate			
		Benthiavalicarb	2		
		Benalaxil			
		Benalaxil-M			
		Metalaxil-M		2	
		Zoxamide	4		
		Fluopicolide	2		
		Cyazofamid		3	
		Amisulbrom			(***) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione
		Ametoctradina	3		
		Oxathiapiprolin	2 ***		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (Uncinula necator - Oidium tuckeri)	Interventi chimici - Zone ad alto rischio Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaitura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura - Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Zolfo			
		Ampelomyces quisqualis			
		COS-OGA			
		Bacillus amyloliquefaciens			
		Bacillus pumilis			
		Cerevisane			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bicarbonato di K	8		
		Laminarina			
		Bupirimate *	2		
		Trifloxystrobin			
		Azoxystrobin		3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Pyraclostrobin			
		Cyflufenamide	2		
		Fenbuconazolo			
		Penconazolo			I prodotti IBE vanno utilizzati in formulati misti a zolfo (miscele precostituite o estemporanee)
		Tetraconazolo			
		Flutriafol		3	
		Difenconazolo			
		Miclobutanil	1		Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Difenconazolo, Miclobutanil e Tebuconazolo
		Tebuconazolo			
		Proquinazid *	2		(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
		Spiroxamina	3		
		Meptyl-dinocap	2		
		Metrafenone	2	2	
		Pyriofenone *	2		
		Boscalid			
		Fluxapyroxad		2	max 2 interventi con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad e Isdofetamid)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - corretta difesa contro la tignoletta e l'oidio; - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento; - eseguire equilibrate concimazioni azotate e razionali irrigazioni; - effettuare opportune sfogliature in prossimità della maturazione dell'uva per favorire l'arieggiamento e l'irraggiamento dei grappoli <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni.			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1			
		Bicarbonato di K	6		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		Registrato anche su marciume acido
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*		(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Solfiti alcalini in bentonite			
		<i>Cerevisane</i>			
		Fluazinam	2	4	Massimo 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam massimo 3 complessivi
		Pyrimethanil	1		Pyrimethanil non oltre la fase di chiusura grappolo
		Cyprodinil	1	2	Cyprodinil in alternativa al fludioxonil da solo o in miscela con il fludioxonil
		Fludioxonil+Cyprodinil	1		
		Fenexamid	2		
Mal dell'esca <i>(Phaeomoniella chlamydospora)</i> <i>(Fomitiponia mediterranea)</i> <i>(Phaeoacremonium aleophilum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio	<i>Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Boscalid + Pyraclostrobin			Trattamento al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e
Marciume acidi <i>Kloeckera apiculata</i> <i>e altri</i>	<u>Interventi agronomici</u> scelta di idonei vitigni, portinnesti poco vigorosi e sistemi di allevamento non molto espansi; -equilibrate concimazioni ed irrigazioni; -razionale difesa contro la tignoletta e l'oidio. - idonei interventi di potatura verde; E' consigliabile l'utilizzo del rame nella difesa antiperonosporica per la sua funzione collaterale nei confronti dei marciumi acidi	<i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713			I vitigni maggiormente predisposti all'alterazione sono quelli a grappolo serrato, con buccia sottile quali: <i>Aglianico, Malvasia del Chianti, Moscato, Sangiovese, Pinot, Verdicchio, Barbera, Falanghina.</i>
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
Marciume degli acini <i>(Penicillium spp., Aspergillus spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, tignoletta, ecc.	Fludioxonil+Cyprodinil	1		Tra Pyrimethanil , (Ciprodinil+Fludioxonil) e Fludioxonil al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. Ciprodinil: da solo o in micela al massimo 1 intervento l'anno, indipendentemente dall'avversità
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<u>Interventi agronomici</u> L'avversità è normalmente controllata dagli interventi antiperonosporici. Asportazione e bruciatura dei residui di potatura. Interventi dalla fase di gemma rigonfia solo in caso di accertata presenza	Mancozeb*			*Ammessi per massimo 3 trattamenti complessivi all'anno, indipendentemente dall'avversità, non oltre la fase di allegagione.
		Metiram*		3	
		Cimoxanil + Mancozeb*			Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Pyraclostrobin + Metiram*			
		Azoxystrobin		3	
FITOFAGI Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i> , <i>Franklinella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Folpet		3	Max 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam, 3 per Folpet
		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Spinosad	3		Max 3 interventi con spinosine (Spinosad e Spinetoram)
		Spinetoram	1	3	
		Sali potassici acidi grassi 479,8 g/			
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali) <u>Interventi di lotta biologica</u> <i>Anagyrus pseudococci</i> distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di <i>Anagyrus</i> può essere ben abbinato a quello di <i>Cryptolaemus</i> Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Olio bianco			
		Acetamiprid	1		
		Pyriproxifen	1		
		Spirotetramat	2		
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)	<u>Interventi chimici</u>				Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti
	Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento.				
	Zone ad alto rischio (fascia litoranea)				
	Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.				
	Zona basso rischio (Molise interno)				
	Il danno è generalmente al di sotto della soglia economica.				
		Confusione sessuale			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			Il trattamento va fatto dopo 6-8 giorni dall'inizio delle catture nelle trappole a feromoni e ripetuto dopo 7-10 giorni.
		Spinosad	3	3	Max 3 interventi con spinosine (Spinosad e Spinetoram)
		Spinetoram	1		
		Indoxacarb	2		Trattare a distanza di 4-5 giorni dall'inizio delle catture
		Metoxifenozone	1	2	
		Tebufenozide	1		Trattare alla schiusura delle prime uova
		Clorantraniliprole	1		Non impiegabile nelle zone vulnerabili ai prodotti fitosanitari
		Emamectina	2		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti Impiego di fitofarmaci che non stimolano la fecondità dei ragnetti e che siano selettivi nei confronti dei loro nemici naturali. Nei vigneti solitamente infestati da acari si consiglia l'impiego dello zolfo (soprattutto in polvere) in funzione antiodica per la sua azione collaterale acaro-frenante.	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno. Zolfo Clofentezine Exitiazox Etoxazole Tebufenpirad Fenpyroximate Sali potassici acidi grassi		1	
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Zolfo Olio minerale			
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. <u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulicida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i> Acetamiprid Flupyradifurone Indoxacarb Taufluvalinate * Acrinatrina * Etofenprox * Piretrine		1 2 1 1 1	Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età) Acetamiprid presenta attività collaterale su fillossera Indoxacarb efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II - III età) Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Taufluvalinate, Acrinatrina ed Etofenprox (*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)	Intervenire solo in caso di forti infestazioni soglia: almeno 2 forme mobili per foglia	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Acetamiprid Flupyradifurone Taufluvalinate * Etofenprox * Acrinatrina * Piretrine <i>Sali potassici di acidi grassi</i>	1 1 1 1	1	Flupyradifurone autorizzato su Empoasca (*) Possono influire negativamente sui fitoseidi Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Taufluvalinate, Acrinatrina ed Etofenprox
Erinosi (<i>Eriophyes vitis</i>)	Avversità generalmente non dannosa. E' ben controllato dai trattamenti anticrittogamici a base di zolfo.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Zolfo			Per forti infestazioni su vigneti in fase di allevamento, alla ripresa vegetativa, è ammesso solo lo zolfo in polvere
Fillossera <i>Viteus (=Dactulosphaira)</i> <i>vitifoliae</i>	Avversità generalmente non dannosa.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Acetamiprid	1		
Cocciniglia Comstocki	<u>Interventi chimici</u> presenza	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. Spirotetramat	1		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi	Acquisto di materiale di riproduzione certificato (munito di etichetta di colore blu) proveniente da vivai qualificati. Effettuare il reimpianto, in caso di necessità, in terreni coltivati in precedenza con cereali autunno-vernini.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Spirotetramat	1		Per i nuovi impianti viticoli preferire quei terreni che non hanno ospitato, negli anni immediatamente precedenti, colture arboree. Non sono ammessi applicazioni al terreno di fumiganti o geodisinfestanti ad azione nematocida.

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive, indipendentemente dall'avversità